



CITTÀ DI RIVOLI

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE



DOCUMENTO **3**

NORME TECNICHE
DI ATTUAZIONE

Edizione Ottobre 2016

Elaborazione a cura della Direzione Servizi alla Città

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Alessandro Longo

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n..... del

INDICE

Art. 1 – Finalità del Piano Cimiteriale	1
Art. 2 – Campo di applicazione	1
Art. 3 – Modalità di attuazione del Piano Cimiteriale	1
Art. 4 – Interventi pubblici e interventi privati	2
Art. 5 – Autorizzazione per l'esecuzione degli interventi	2
Art. 6 – Aree omogenee di intervento	2
Art. 7 – Esercizio della tutela e della conservazione	2
Art. 8 – Norme generali	3
Art. 9 – Sepoltura ad inumazione	3
Art. 10 – Sepolture a tumulazione	4
Art. 11 - Requisiti per loculi stagni	4
Art. 12 - Requisiti per i loculi aerati	5
Art. 13 – Altre forme di sepoltura	5
Art. 14 – Dotazioni per l'utenza e ambienti di servizio	5
Art. 15 – Recinzione e spazi accessibili all'utenza	6
Art. 16 – Aree esterne e fascia di rispetto Cimiteriale	6
Art. 17 - Parcheggi pertinenziali	6
APPENDICE: Schede illustrative degli interventi ammessi	7

Art. 1 – Finalità del Piano cimiteriale

Il cimitero è il luogo di conservazione permanente di spoglie umane e di memoria storica per la collettività.

Il Piano Cimiteriale del Comune di Rivoli persegue le finalità definite dal D.P.R. 10/9/1990 n.285 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale (D.P.G.R. 08 Agosto 2012 n. 7/R e s.m.i.).

I criteri generali di attuazione del Piano Cimiteriale sono:

- a) la programmazione per la realizzazione di strutture per la tumulazione (loculi, ossari e cinerari) e l'individuazione di aree destinate all'inumazione, al fine di garantire il fabbisogno di sepolture per il decennio futuro;
- b) la programmazione degli interventi costruttivi e di manutenzione con la finalità di ottimizzare la gestione delle strutture esistenti;
- c) la tutela e la conservazione delle strutture architettoniche e dei valori paesistici unitamente alla valorizzazione della memoria storica;
- d) il miglioramento dei requisiti di sicurezza e accessibilità delle strutture in conformità al superamento delle barriere architettoniche;
- e) la valorizzazione delle aree cimiteriali e delle loro pertinenze, con le previsioni di ampliamento indicate nel Piano stesso.

Il Piano Cimiteriale recepisce le necessità del servizio nell'arco di vent'anni.

Il Comune di Rivoli è tenuto a revisionare il Piano almeno ogni 10 anni, o in caso di comprovata necessità, per valutare possibili variazioni nella tendenza delle sepolture, adottando le stesse procedure seguite per il primo impianto.

Art. 2 – Campo di applicazione

Il Piano Cimiteriale si applica al cimitero di Rivoli e alle relative pertinenze che, per vicinanza o rapporto, ne sono in qualche modo influenzate e coinvolte essendo comprese nella fascia di rispetto cimiteriale. Lo strumento urbanistico è redatto ai sensi del D.P.R. 10/9/1990 n.285 e s.m.i. ed alla Circolare n.24 del 24/6/1993 del Ministero della Sanità, e in attuazione dell'articolo 14 della legge regionale n.15 del 3/8/2011.

Art. 3 – Modalità di attuazione del Piano Cimiteriale

Il Piano viene attuato mediante:

- a) l'uso conforme degli ambiti e delle aree, dei campi, dei manufatti e delle costruzioni esistenti;
- b) la conforme predisposizione e preparazione di campi e reparti con ridisegno di quelli esistenti dove necessario;
- c) la realizzazione di nuovi interventi edilizi sia da parte pubblica che privata su lotti in concessione in conformità alle indicazioni e alle prescrizioni;
- d) l'adeguamento e il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi;
- e) l'attuazione di regolari e programmate rotazioni;
- f) l'attuazione di interventi di valorizzazione e recupero degli immobili esistenti;
- g) l'esecuzione di opere finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche;
- h) la manutenzione delle superfici a verde, comprese eventuali sostituzioni di alberature e rinnovamento delle superfici arboree presenti;
- i) l'esecuzione di adeguati e puntuali interventi di manutenzione sulle aree e sulle costruzioni da parte del Comune e dei privati secondo le rispettive competenze.

Fermo restando quanto sopra indicato circa le modalità di attuazione del Piano Cimiteriale, la realizzazione delle previsioni avverrà gradualmente, nell'arco dei venti anni di validità dello strumento, salvo diverse valutazioni che emergessero nell'ambito della verifica del Piano prevista per legge.

Sono comunque giudicati prioritari:

- La costruzione di loculi in numero adeguato per soddisfare il fabbisogno stimato.
- Le opere finalizzate all'eliminazione delle esistenti barriere architettoniche.
- L'uso del suolo in modo coerente e compatibile con le destinazioni dei Campi indicate nel Piano.
- L'esumazione delle salme mineralizzate la cui concessione ha superato i termini disciplinati dalla norma o dal regolamento della Città, per un riutilizzo delle aree previa bonifica (se necessaria) e lottizzazione dei campi.
- La predisposizione di aree di mineralizzazione per salme con concessione scaduta ma non completamente decomposte.
- La ricollocazione del campo inumazione bambini previa esumazione delle concessioni scadute.
- La regolare e puntuale estumulazione dei loculi presenti nei colombari e negli ossari per avvenuta scadenza di concessione.
- La riassegnazione delle tombe di famiglia per mancato rinnovo di concessione o incurante abbandono.
- La predisposizione di campi sufficienti per l'inumazione decennale e del campo per le calamità, che si concepisce come area libera a verde.

Art. 4 – Interventi pubblici e interventi privati

All'Amministrazione Comunale spettano i seguenti interventi:

- la pianificazione delle implementazioni e la loro programmazione sulla base delle vigenti normative in materia;
- l'approvazione dei piani di manutenzione, delle infrastrutture cimiteriali, dei percorsi, delle aree verdi, delle recinzioni, dei servizi generali e igienici;
- l'attribuzione del ruolo di controllo di tutte le attività svolte all'interno del sistema cimiteriale.

Al privato spettano i seguenti interventi:

- gli interventi edilizi limitati alla realizzazione e alla manutenzione di cappelle, cripte, tombe ed altri manufatti realizzati dal privato in concessione e disciplinati dal Regolamento Igienico-Edilizio del Cimitero.
- tutti gli accorgimenti necessari a salvaguardare la salubrità della struttura, le condizioni igieniche e le condizioni di stabilità e sicurezza dei manufatti.

Art. 5 – Autorizzazione per l'esecuzione degli interventi

I provvedimenti autorizzativi, ove necessari, sono rilasciati secondo le vigenti disposizioni e secondo le competenze assegnate dai Regolamenti interni di settore.

All'A.S.L. rimangono ovviamente le competenze attribuite con D.P.R. 10/9/1990 n.285 e s.m.i. e dalla Circolare n.24 del 24/06/1993 del Ministero della Sanità esplicativa del regolamento sopracitato, nonché dalle normative regionali in materia.

Art. 6 – Aree omogenee di intervento

Il Piano cimiteriale individua le aree omogenee per le sepolture all'interno del cimitero, negli ambiti di riqualificazione, di completamento e di espansione.

Negli elaborati grafici sono individuati i settori destinati:

- alla edificazione dei loculi,
- alle tumulazioni in loculo esistenti,
- alle cripte comunali e tombe di famiglia esistenti,
- alle aree d'inumazione esistenti e in progetto.

Art. 7 – Esercizio della tutela e della conservazione

Il Codice dei Beni Culturali approvato con D.Lgs 42/2004 pone la tutela in via preventiva ed automatica su tutti i beni immobili ultracinquantennali di proprietà degli enti pubblici territoriali, includendo i Comuni. La tutela ricomprende i beni ultracinquantennali nel loro complesso, e ogni intervento sugli stessi deve essere preventivamente approvato secondo le disposizioni normative e legislative vigenti dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici.

Per interventi di recupero di murature tutelate, intonacate o in laterizio, la Soprintendenza orientativamente impartisce le seguenti prescrizioni: rimozione dell'intonaco, desalinizzazione, intonacatura con malta deumidificante (con divieto di utilizzare barriere al vapore), tinteggiatura a calce con i colori rilevati da saggi stratigrafici.

Art. 8 – Norme generali

Il Comune prevede aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità dei vent'anni successivi all'adozione degli strumenti di pianificazione, e favorisce il ricorso alle forme di sepoltura di minor impatto sull'ambiente.

Il comune provvede all'ampliamento o alla ristrutturazione dei cimiteri, previo parere vincolante dell'A.S.L., secondo le rispettive competenze, e secondo le normative vigenti.

I cimiteri devono essere forniti di acqua potabile e dotati di servizi igienici accessibili (almeno uno per cimitero) a disposizione del pubblico e del personale addetto.

L'utilizzo delle sepolture, di ogni ordine e grado, avviene in ordine progressivo utilizzando prioritariamente i posti liberi.

Il cimitero deve essere provvisto di un impianto di raccolta delle acque piovane, qualora le condizioni del terreno e la impermeabilità dei percorsi e degli spazi pubblici ne richiedano la necessaria realizzazione.

Il terreno dei cimiteri deve essere sufficientemente provvisto di scoli superficiali per il pronto smaltimento delle acque meteoriche e, ove sia necessario, di opportuno drenaggio. Questo non deve provocare una eccessiva privazione dell'umidità del terreno destinato ai campi di inumazione tale da nuocere al regolare andamento del processo di mineralizzazione dei cadaveri.

Art. 9 – Sepoltura ad inumazione

Per inumazione si intende la sepoltura di un feretro in piena terra.

Le caratteristiche delle fosse e le modalità di utilizzo sono indicate all'art.18 del Regolamento Regionale (D.P.G.R. 08 Agosto 2012 n. 7/R e s.m.i.), cui si rimanda esplicitamente.

L'utilizzo dei campi avverrà con le modalità indicate al Capo XIV art. 68 e seguenti del D.P.R. 10/9/1990 n.285 e s.m.i.

I campi destinati alla inumazione si suddividono in:

- campo comune adulti,
- campo di mineralizzazione
- campo comune bambini
- campo feti
- campo arti
- campo destinato a sepolture eccezionali

La predisposizione dei campi, a carico dell'Amministrazione, dovrà essere preceduta, se necessario, dalla bonifica del terreno con la rimozione di casse o tracce di precedenti sepolture e sarà effettuata miscelando opportunamente il terreno per correggerne le caratteristiche di argillosità con presenza di acqua che ostacola i naturali processi di decomposizione.

Le aree destinate all'inumazione sono ubicate in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche, tali da favorire il processo di

scheletrizzazione dei cadaveri (Regolamento Regionale D.P.G.R. 08 Agosto 2012 n. 7/R e s.m.i.).

Ai sensi del D.P.R. 10/9/1990 n.285 e s.m.i. il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di 2,50 metri o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità e di capacità per l'acqua, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri. Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei.

La falda deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna e avere altezza tale da essere in piena, o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, almeno a una distanza di 0,50 metri dal fondo della fossa di inumazione.

Il campo di mineralizzazione è quello destinato al completamento dei processi naturali di mineralizzazione dei cadaveri provenienti da altra sepoltura, a seguito di esumazione o di estumulazione o per scadenza di concessione. L'inumazione dei resti ha la durata indicata dal Regolamento di Polizia Mortuaria, tempo riducibile con l'impiego di soluzioni enzimatiche di cui al punto 2 della Circolare del Ministero della Sanità 31 Luglio 1998 n° 10.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Regionale (D.P.G.R. 08 Agosto 2012 n. 7/R e s.m.i.) i campi di inumazione devono rispettare le seguenti caratteristiche:

- Le aree di inumazione vengono divise in riquadri e le fosse sono chiaramente identificate sulla planimetria; i vialetti fra le fosse non devono invadere lo spazio destinato all'accoglimento dei cadaveri.
- Le fosse per l'inumazione di cadaveri di persone oltre i dieci anni di età hanno una profondità non inferiore a 2 metri. Nella parte più profonda hanno la lunghezza di 2,20 metri e la larghezza di 0,80 metri e distano l'una dall'altra almeno 0,50 metri da ogni lato. $2,20 \times 0,80 = 1,76$
- Le fosse per inumazione di cadaveri di bambini di età inferiore ai dieci anni hanno una profondità non inferiore a 2 metri. Nella parte più profonda hanno la lunghezza di 1,50 metri e la larghezza di 0,50 metri e distano l'una dall'altra 0,50 metri da ogni lato.
- La superficie della fossa lasciata scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno è pari a 0,50 metri quadrati per fossa. lapide mq. 1,26
- Per i nati morti e i prodotti abortivi per i quali è richiesta l'inumazione, si utilizzano fosse di misure adeguate alle dimensioni del feretro.
- Per l'inumazione di parti anatomiche riconoscibili si utilizzano fosse di misure adeguate alla dimensione senza obbligo di distanze l'una dall'altra purché ad una profondità di almeno 0,70 metri.

Art. 10 – Sepolture a tumulazione

Sono a tumulazione le sepolture di feretri, cassette di resti mortali o urne cinerarie in opere murarie ipogee o epigee realizzate dai concessionari delle aree o direttamente dal Comune.

Ogni tumulo deve avere dimensioni interne e caratteristiche conformi a quanto specificato nel Regolamento Regionale (D.P.G.R. 08 Agosto 2012 n.7/R e s.m.i.) e più precisamente:

- **Loculi** per la tumulazione di feretri: devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore a 2,25 metri di lunghezza per 0,75 metri di larghezza per 0,70 metri di altezza, al netto dello spessore corrispondente alla parete di chiusura. La struttura del loculo destinato alla tumulazione dei feretri, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche. I piani orizzontali devono essere dimensionati per un sovraccarico di almeno 2.000 N/mq. Il piano di appoggio dei feretri deve essere inclinato verso l'interno nella direzione di introduzione del feretro, in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita all'esterno di liquidi.
- **Cellette ossario**: devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore a 0,70 metri di lunghezza per 0,30 metri di larghezza per 0,30 metri di altezza.

- **Cellette cinerarie:** devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore a **0,40 metri di lunghezza per 0,40 metri di larghezza per 0,40 metri di altezza.**

Nei complessi di sepolture giunti al termine del periodo di concessione è ammesso il riutilizzo di manufatti con misure interne inferiori a condizione che nell'area cimiteriale vi sia un'adeguata riserva di sepolture di dimensioni standard.

Le caratteristiche costruttive delle strutture ospitanti i loculi, delle cripte ipogee, delle cappelle epigee nonché le modalità di richiesta e rilascio dei relativi permessi in caso di costruzione da parte dei privati, sono normate dal "Regolamento Igienico-Edilizio del Cimitero" del Comune di Rivoli vigente, dal D.P.R. 10/9/1990 n.285 e s.m.i., dalla Circolare n° 24 del 24/06/1993 del Ministero della Sanità unitamente alle Norme e Regolamenti Regionali.

Art. 11 - Requisiti per i loculi stagni

Sotto il feretro dovranno essere garantite condizioni di raccolta, durature nel tempo, di eventuali percolazioni di liquidi cadaverici, attraverso soluzioni fisse o mobili, capaci di trattenere almeno 50 litri di liquidi.

Il loculo è da realizzarsi con materiali o soluzioni tecnologiche che impediscano la fuoriuscita di liquidi e di gas di putrefazione dalle pareti.

La chiusura del loculo deve essere realizzata con muratura di mattoni a una testa, intonacata nella parte esterna. È consentita altresì la chiusura con elemento di materiale idoneo a garantire la tenuta ermetica del loculo, dotato di adeguata resistenza meccanica.

Art. 12 - Requisiti per i loculi aerati

I loculi aerati devono essere realizzati in aree appositamente destinate dal piano cimiteriale, in manufatti di nuova costruzione o di ristrutturazione di quelli esistenti.

Nella realizzazione di loculi aerati devono essere adottate soluzioni tecniche, anche costruttive, tali da trattare sia i liquidi che i gas provenienti dai processi putrefattivi del cadavere.

La neutralizzazione dei liquidi cadaverici può essere svolta sia all'interno del loculo, sia all'esterno con la canalizzazione del percolato in apposito luogo confinato, impermeabilizzato per evitare la contaminazione della falda.

La neutralizzazione degli effetti dei gas di putrefazione può avvenire per singolo loculo, cripta, tomba o per gruppi di manufatti, con specifici sistemi di depurazione.

Il sistema di depurazione ha lo scopo di trattare i gas derivanti dalla decomposizione cadaverica mediante l'impiego di filtro assorbente con particolari caratteristiche fisico-chimiche o da un filtro biologico, oppure da soluzioni miste. La capacità di depurazione del filtro dovrà garantire che non ci sia percezione olfattiva in atmosfera dei gas provenienti dalla putrefazione, protratta per tutto il periodo di funzionamento del sistema depurativo.

I filtri devono riportare impresso il marchio del fabbricante, in posizione visibile, e la sigla identificativa delle caratteristiche possedute, secondo criteri uniformi stabiliti dai competenti enti di normazione ai fini di controllo.

In caso di neutralizzazione interna dei liquidi cadaverici, sotto il feretro dovranno essere garantite condizioni di raccolta, durature nel tempo, di eventuali percolazioni di liquidi cadaverici, attraverso soluzioni fisse o mobili, capaci di trattenere almeno 50 litri di liquidi e l'uso di quantità adeguate di materiale adsorbente, a base batterico-enzimatica, biodegradante.

In caso di neutralizzazione esterna dei liquidi cadaverici, dovranno essere garantite condizioni di raccolta, durature nel tempo, di eventuali percolazioni di liquidi cadaverici, attraverso soluzioni capaci di canalizzare il percolato in apposito luogo confinato, impermeabilizzato, opportunamente dimensionato.

Il loculo è da realizzarsi con materiali o soluzioni tecnologiche che impediscano la fuoriuscita dei gas di putrefazione dalle pareti, tranne che nelle canalizzazioni per la raccolta dei liquidi e per l'evacuazione dei gas.

La chiusura del loculo deve essere realizzata con elemento di materiale idoneo a garantire la

tenuta ermetica del loculo, dotato di adeguata resistenza meccanica, eventualmente forato per l'evacuazione dei condotti dei gas.

Art. 13 – Altre forme di sepoltura

Il Piano Cimiteriale localizza i luoghi ove sono realizzate le strutture per le sepolture collettive:

- l'ossario comune e il cinerario comune collocati nel piano interrato della struttura pluripiano della 3^a ampliamento;
- l'area per la dispersione delle ceneri collocata nella 7^a ampliamento e denominata Giardino del Ricordo.

Art. 14 – Dotazioni per l'utenza e ambienti di servizio

Il cimitero dispone di locali destinati ai servizi cimiteriali quali:

- la cappella della Croce Dorata per funzioni religiose di culto cattolico,
- l'ufficio per il personale addetto alla gestione dei servizi cimiteriali;
- l'alloggio custode;
- la camera mortuaria con annessa camera autoptica e sala di osservazione;
- i locali spogliatoi e servizi igienici per gli addetti ai lavori;
- i servizi igienici per il pubblico;
- i locali di deposito e i magazzini.

Su tutte le strutture esistenti saranno sempre possibili interventi, secondo le necessità, di manutenzione, risanamento conservativo, cambio di destinazione d'uso ed eventuale demolizione totale o parziale.

Gli interventi possono essere attuati fatte salve le verifiche di vincolo per interesse culturale disciplinato dall'art.10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Art. 15 – Recinzione e spazi accessibili all'utenza

Il cimitero è perimetrato da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2,50 metri dal piano di campagna (art. 61 del D.P.R. 285/90) o dal fronte cieco di edifici contenenti loculi. Tutti gli spazi aperti del cimitero devono essere sistemati e curati con visione unitaria di insieme in modo da garantire una fruibilità e una percettività globale degli spazi medesimi. I percorsi pedonali devono essere privi di barriere architettoniche. I percorsi carrabili devono consentire l'accessibilità a veicoli e mezzi di servizio.

Art. 16 - Fascia di rispetto Cimiteriale

Il cimitero è isolato dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dal Testo Unico delle Leggi Sanitarie (art.57 del D.P.R. 285/90) e dall'art. 27 della L.R. n.56/77. L'attuale zona di rispetto è tracciata sulle tavole dello strumento urbanistico comunale di governo del territorio (P.R.G.C.) e viene recepita dal Piano Cimiteriale. Per gli ampliamenti degli spazi cimiteriali oltre le attuali recinzioni la zona di rispetto può essere ridotta fino a un minimo di 50 metri, come prescritto dall'art. 27, comma 6 bis, della L.R. n.56/77.

Art. 17 – Parcheggi pertinenziali

Vengono confermate le aree esterne destinate a parcheggio autoveicoli, aree giudicate funzionali e sufficienti.

APPENDICE

Schede illustrative degli interventi ammessi

1. LE AMPLIAZIONI

1.a - CAMPO PRIMITIVO

<i>Destinazione attuale</i>	<i>Campo comune di inumazione Tombe di Famiglia ipogee (cripte) ed epigee (cappelle)</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Campo comune di inumazione Tombe di Famiglia ipogee (cripte) ed epigee (cappelle)</i>
<i>Capienza attuale</i>	<i>Campo di inumazione: n.323 posti Tombe di famiglia: n.150 cripte - n.5 cappelle</i>
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>Area ovest pianeggiante collocata ad all'interno del campo primitivo, circondata da tombe di famiglia antiche e da un blocco di tombe di famiglia di recente costruzione . Le tombe più antiche sono collocate lungo il muro perimetrale, quelle più recenti nell'area centrale a sud dei campi destinati all'inumazione.</i>
<i>Vincoli</i>	Sovrintendenza
<i>Interventi connessi necessari</i>	<i>Piano di individuazione delle tombe private in stato di abbandono al fine di acquisirle e poter procedere con la successiva vendita. Realizzazione impianto di smaltimento acque meteoriche ed esecuzione pavé del viale principale Realizzazione impianto di smaltimento acque meteoriche ed esecuzione pavé del viale principale</i>
<i>Interventi ammessi</i>	Nessuna possibilità di implementare la situazione esistente con realizzazione di nuove tombe o sopraelevazioni.

1.b - 1^ AMPLIAZIONE

<i>Destinazione attuale</i>	<i>Tombe di famiglia ipogee (cripte) ed epigee (cappelle)</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Tombe di famiglia ipogee (cripte) ed epigee (cappelle)</i>
<i>Capienza attuale</i>	<i>Tombe di famiglia n. 131 cripte - n. 14 cappelle</i>
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>Le tombe sono collocate sia lungo il muro perimetrale che nell'area centrale.</i>
<i>Vincoli</i>	Sovrintendenza
<i>Interventi connessi necessari</i>	<i>Piano di individuazione delle tombe private in stato di abbandono al fine di acquisirle e poter procedere con la successiva vendita</i>
<i>Interventi ammessi</i>	Nessuna possibilità di implementare la situazione esistente con realizzazione di nuove tombe o sopraelevazioni.

1.c - 2^ AMPLIAZIONE

<i>Destinazione attuale</i>	<i>Loculi per tumulazione e cellette ossario Cripte comunali ipogee</i>
-----------------------------	---

	<i>Tombe di Famiglia ipogee (cripte) ed epigee (cappelle)</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Loculi per tumulazione e cellette ossario Cripte comunali ipogee Tombe di Famiglia ipogee (cripte) ed epigee (cappelle)</i>
<i>Capienza attuale</i>	<i>Tumulazione: n. 1089 loculi – n. 920 cellette ossario Cripte: n. 60 Tombe di Famiglia: n. 374 cripte e n. 46 cappelle</i>
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>Le strutture ospitanti i loculi e le cellette ossario sono disposti lungo i muri perimetrali dell'ampliamento. Le cripte comunali sono poste in zona centrale tre le tombe di famiglia private a nord dell'ampliamento. Le Tombe sono collocate sia lungo il muro perimetrale che nell'area centrale.</i>
<i>Vincoli</i>	Sovrintendenza
<i>Interventi connessi necessari</i>	Demolizione e ricostruzione di alcuni fabbricati ospitanti loculi a concessione perpetua. <i>Piano di individuazione delle tombe private in stato di abbandono al fine di acquisirle e poter procedere con la successiva vendita</i>
<i>Interventi ammessi</i>	<i>Possibilità di ampliare il confine cimiteriale includendo l'area a forma triangolare fronte Corso Francia (in parte a verde pubblico e in parte occupata dal cortile dell'ex alloggio custode) per consentire l'implementazione di nuovi loculi. Possibilità di implementare la situazione esistente sopraelevando le tombe ipogee esistenti per la realizzazione di cappelle a norma di Regolamento Igienico-Edilizio del Cimitero</i>
1.d - 3^ AMPLIAZIONE	
<i>Destinazione attuale</i>	<i>Loculi per tumulazione, cellette ossario e cellette cinerarie Cripte comunali ipogee Tombe di famiglia ipogee (cripte) ed epigee (cappelle) Area per inumazione arti e feti.</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Loculi per tumulazione cellette ossario cellette cinerarie Cripte comunali ipogee Tombe di famiglia ipogee (cripte) ed epigee (cappelle) Area per inumazione arti e feti</i>
<i>Capienza attuale</i>	<i>Tumulazione: n.4736 loculi – n.2097 cellette ossario Cripte: n.75 Campo di inumazione: n.100 posti per arti e n.120 posti per feti Tombe di famiglia: n.40 cripte e n.10 cappelle</i>
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>Le strutture ospitanti i loculi e le cellette ossario sono disposti lungo i muri perimetrali dell'ampliamento e nella struttura multipiano costruita successivamente. Le cripte comunali sono poste in adiacenza alle aiuole verdi a nord ed a ovest della struttura multipiano. Il campo è posto centralmente nell'area verde a sud del fabbricato pluripiano. Le Tombe sono collocate ad est dell'ampliamento circondate dai loculi</i>

	comunali.
<i>Vincoli</i>	Nessuno
<i>Interventi connessi necessari</i>	Estumulazione dei loculi in scadenza Sbancaamento terreno di inumazione incoerente e riporto di terreno sciolto.
<i>Interventi ammessi</i>	Possibilità di sopraelevare le tombe ipogee esistenti per la realizzazione di cappelle a norma di Regolamento Igienico-Edilizio del Cimitero
1.e - 4^ AMPLIAZIONE	
<i>Destinazione attuale</i>	Campo comune di inumazione Loculi per tumulazione e cellette ossario
<i>Destinazione prevista</i>	Loculi per tumulazione, cellette ossario e cellette cinerarie tombe di famiglia
<i>Capienza attuale</i>	Inumazione: n.347 posti Tumulazione: n.1145 loculi – n.240 cellette ossario
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	Area pianeggiante posta in zona centrale nell'ampliamento e circondata dalle strutture ospitanti i loculi e le cellette.
<i>Vincoli</i>	Nessuno
<i>Interventi connessi necessari</i>	Realizzazione impianto di smaltimento acque meteoriche ed esecuzione pavé del viale principale. Estumulazione dei loculi con concessioni in scadenza ed esumazione delle salme con concessioni scadute.
<i>Interventi ammessi</i>	Realizzazione di edifici contenenti loculi, cellette cinerarie e cellette ossario, anche in struttura posta su due livelli fuori terra. Realizzazione tombe di famiglia.
1.f - 5^ AMPLIAZIONE	
<i>Destinazione attuale</i>	Campi comuni di inumazione Loculi per tumulazione e cellette ossario Cripte comunali ipogee
<i>Destinazione prevista</i>	Campi comuni di inumazione Loculi per tumulazione e cellette ossario Cripte comunali ipogee
<i>Capienza attuale</i>	Inumazione: attuale: n. 1056 Tumulazione: n.1425 loculi – n.423 cellette ossario Cripte: n.30
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	Le aree di inumazione sono dislocate nell'area centrale dell'ampliamento attorniate dalle strutture ospitanti i loculi. Le cripte comunali sono poste nella zona est dell'ampliamento in adiacenza ai campi di inumazione
<i>Vincoli</i>	Nessuno
<i>Interventi connessi</i>	Esumazioni in scadenza fatte

<i>necessari</i>	<i>Sbancamento terreno incoerente e riporto di materiale idoneo. Revisione ed implementazione impianto di smaltimento acque meteoriche esistente.</i>
<i>Interventi ammessi</i>	-
1.g - 6^ AMPLIAZIONE	
<i>Destinazione attuale</i>	<i>Campi comuni di inumazione Loculi per tumulazione e cellette ossario</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Campi comuni di inumazione Loculi per tumulazione e cellette ossario</i>
<i>Capienza</i>	<i>Inumazione: n. 678 posti Tumulazione: n.2643 loculi – n.306 cellette ossario – n.753 cinerari</i>
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>Le strutture ospitanti i loculi sono disposti lungo il muro perimetrale est dell'ampliamento e nel fabbricato pluripiano. Le aree di inumazione sono dislocate nell'area centrale dell'ampliamento attorniate dalle strutture ospitanti i loculi.</i>
<i>Vincoli</i>	Nessuno
<i>Interventi connessi necessari</i>	<i>Revisione ed implementazione impianto di smaltimento acque meteoriche esistente</i>
<i>Interventi ammessi</i>	-
1.h - 7^ AMPLIAZIONE	
<i>Destinazione attuale</i>	<i>Loculi per tumulazione e cellette cinerarie Area per dispersioni delle ceneri</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Loculi per tumulazione, cellette cinerarie e cellette ossario Area per dispersioni delle ceneri</i>
<i>Capienza attuale</i>	<i>Tumulazione: n. 768 loculi – n. 288 cellette cinerarie</i>
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>Le strutture ospitanti i loculi e i cinerari sono di recente realizzazione (Anni 2011-2016) e sono disposte sul perimetro sul perimetro dell'area. Ad est l'area verde restante presenta avvallamenti di terreno dovuto al deposito della terra di scavo derivante dai nuovi loculi.</i>
<i>Vincoli</i>	Nessuno
<i>Interventi connessi necessari</i>	<i>Revisione ed implementazione impianto di smaltimento acque meteoriche esistente</i>
<i>Interventi ammessi</i>	<i>Realizzazione di nuove strutture ospitanti loculi, cellette ossario e cinerari nella restante area verde libera.</i>

2. GLI AMPLIAMENTI OLTRE LE MURA

2.a - AMPLIAMENTO "A"

<i>Destinazione attuale</i>	<i>Area verde esterna confinate con il cimitero</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Loculi per tumulazione, cellette cinerarie e cellette ossario Tombe di famiglia</i>
<i>Capienza attuale</i>	-
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>L'area verde, prospiciente a Corso Francia, è di proprietà comunale. In parte è destinata a giardino di pertinenza dell'alloggio custode e in parte è destinata a prato ornamentale.</i>
<i>Vincoli</i>	<i>Nessuno</i>
<i>Interventi connessi necessari</i>	<i>Demolizione dei loculi a concessione perpetua che confinano con l'area spostamento del confine cimiteriale.</i>
<i>Interventi ammessi</i>	<i>Realizzazione di edifici contenenti loculi, cellette cinerarie e cellette ossario, anche in struttura posta su due livelli fuori terra. Realizzazione tombe di famiglia.</i>

2.b - AMPLIAMENTO "B"

<i>Destinazione attuale</i>	<i>Aree a bosco confinate con il cimitero</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Loculi per tumulazione, cellette cinerarie e cellette ossario Tombe di famiglia. Campi comuni di inumazione. Parcheggio a servizio del cimitero.</i>
<i>Capienza attuale</i>	-
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>L'area, collocata tra il parcheggio e la sesta ampliamento è interamente di proprietà comunale. La destinazione delle diverse particelle è agricola.</i>
<i>Vincoli</i>	<i>Nessuno</i>
<i>Interventi connessi necessari</i>	<i>Spostamento gasdotto. La realizzazione dell'accesso comporterebbe demolire (e ricollocare) il fabbricato ad uso spogliatoi e sacrificare una parte di parcheggio pubblico.</i>
<i>Interventi ammessi</i>	<i>Realizzazione di edifici contenenti loculi, cellette cinerarie e cellette ossario, anche in struttura posta su due livelli fuori terra. Realizzazione tombe di famiglia.</i>

2.c - AMPLIAMENTO "C"

<i>Destinazione attuale</i>	<i>Aree a bosco confinate con il cimitero</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Loculi per tumulazione, cellette cinerarie e cellette ossario</i>

	<i>Tombe di famiglia. Campi comuni di inumazione. Parcheggio a servizio del cimitero.</i>
<i>Capienza attuale</i>	-
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>Le aree, collocata tra il parcheggio, la V[^] ampliamento, la sesta ampliamento e Corso Torino, sono in parte di proprietà comunale e in parte di proprietà privata. La destinazione delle diverse particelle è agricola.</i>
<i>Vincoli</i>	<i>Acquisizione delle aree private</i>
<i>Interventi connessi necessari</i>	<i>Realizzazione dell'ampliamento "B"</i>
<i>Interventi ammessi</i>	<i>Realizzazione di edifici contenenti loculi, cellette cinerarie e cellette ossario, anche in struttura posta su due livelli fuori terra. Realizzazione tombe di famiglia.</i>

3. LE DOTAZIONI CIMITERIALI COMPLEMENTARI

3.a - UFFICIO E ALLOGGIO CUSTODE

<i>Destinazione attuale</i>	<i>Locale Ufficio ed alloggio custode (non più utilizzato in quanto il servizio è stato soppresso)</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Altra destinazione attinente i servizi cimiteriali: uffici, archivio e servizi igienici.</i>
<i>Dimensioni</i>	<i>Mq 150 circa lordi</i>
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>Il fabbricato è posto a destra dell'ingresso principale in adiacenza ai blocchi dei loculi della 2^a ampliamento.</i>
<i>Vincoli</i>	Sovrintendenza
<i>Interventi connessi necessari</i>	<i>Abbattimento barriere architettoniche per l'accesso ai locali, redistribuzione degli spazi interni.</i>
<i>Interventi ammessi</i>	<i>Ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso</i>

3.b - CAPPELLA DELLA CROCE DORATA

<i>Destinazione attuale</i>	<i>Locale di culto</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Locale di culto</i>
<i>Dimensioni</i>	<i>Mq 140 circa lordi</i>
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>L'edificio, edificato nel 1685, è collocato tra l'ingresso principale e l'ingresso del campo primitivo.</i>
<i>Vincoli</i>	Sovrintendenza
<i>Interventi connessi necessari</i>	<i>Nessuno</i>
<i>Interventi ammessi</i>	<i>Restauro e risanamento conservativo</i>

3.c - SERVIZI IGIENICI II^a AMPLIAZIONE

<i>Destinazione attuale</i>	<i>Servizi Igienici Uomini/Donne/Disabili</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Servizi Igienici Uomini/Donne/Disabili</i>
<i>Dimensioni</i>	<i>Mq 23 circa lordi</i>
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>Il fabbricato è posto nello spigolo sud-est del Cimitero nella 2^a ampliamento</i>
<i>Vincoli</i>	<i>Nessuno</i>
<i>Interventi connessi necessari</i>	<i>Nessuno</i>
<i>Interventi ammessi</i>	<i>Manutenzione e demolizione</i>

3.d - SERVIZI IGIENICI V^ AMPLIAZIONE

<i>Destinazione attuale</i>	<i>Servizi Igienici Uomini/Donne/Disabili</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Servizi Igienici Uomini/Donne/Disabili</i>
<i>Dimensioni</i>	<i>Mq 13 circa lordi</i>
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>I servizi sono collocati nella 5^ ampliamento in adiacenza ad un blocco di loculi.</i>
<i>Vincoli</i>	<i>Nessuno</i>
<i>Interventi connessi necessari</i>	<i>Nessuno</i>
<i>Interventi ammessi</i>	<i>Manutenzione e trasformazione</i>

3.e - LOCALI MAGAZZINO

<i>Destinazione attuale</i>	<i>Locali magazzino</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Locali magazzino</i>
<i>Dimensioni</i>	<i>Mq 98 + 13 circa lordi</i>
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>I locali sono posti tra la 3^ e la 4^ ampliamento, rispettivamente nello spigolo nord-est del cimitero il primo e tra un blocco di cellette ossario e un blocco di loculi il secondo.</i>
<i>Vincoli</i>	<i>Nessuno</i>
<i>Interventi connessi necessari</i>	<i>Nessuno</i>
<i>Interventi ammessi</i>	<i>Manutenzione e demolizione</i>

3.f - INCENERITORE

<i>Destinazione attuale</i>	<i>Inceneritore non funzionante</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Inceneritore o altra destinazione da definire</i>
<i>Dimensioni</i>	<i>Mq 50 circa lordi</i>
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>Il fabbricato è posto a nord del Cimitero in un'area alla quale si accede dalla 4^ ampliamento e da due ingressi laterali da Corso Torino. L'inceneritore non è mai stato utilizzato.</i>
<i>Vincoli</i>	<i>Nessuno</i>
<i>Interventi connessi necessari</i>	<i>Eventuale riattivazione</i>
<i>Interventi ammessi</i>	<i>Manutenzione, trasformazione e demolizione</i>

3.g - LOCALI SPOGLIATOIO	
<i>Destinazione attuale</i>	<i>Locali ad uso spogliatoi e servizi per il personale del Cimitero.</i>
<i>Destinazione prevista</i>	<i>Locali ad uso spogliatoi e servizi per il personale del Cimitero.</i>
<i>Dimensioni</i>	<i>Mq 105 circa lordi</i>
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>Il fabbricato è posto ad ovest dell'area cimiteriale nella 6^ ampliamento, tra il fabbricato pluripiano ospitante loculi e l'edificio della Camera Mortuaria. L'interno è suddiviso in vari locali quali: ingresso, disimpegno, ripostiglio, spogliatoio, antibagno, servizi igienici, locale docce, locale mensa e magazzino.</i>
<i>Vincoli</i>	<i>Nessuno</i>
<i>Interventi connessi necessari</i>	<i>Nessuno</i>
<i>Interventi ammessi</i>	<i>Manutenzione</i>
3.h - CAMERA MORTUARIA	
<i>Destinazione attuale</i>	<i>Camera mortuaria composta da sala autoptica, sala con celle frigo, sale di osservazione, sale di deposito.</i>
<i>Destinazione prevista</i>	Trasformazione della sala autoptica in sala del commiato con annesse sale di deposito.
<i>Dimensioni</i>	<i>Mq 245 circa lordi</i>
<i>Caratteristiche e collocazione</i>	<i>Il fabbricato è posto nell'angolo sud-ovest dell'area cimiteriale con ingresso principale dal parcheggio esterno. L'interno è suddiviso in vari locali quali: ingresso, disimpegno, due camere, due locali antibagno, due servizi igienici (uno per il pubblico e uno per i medici), locale tecnico quadri, vano caldaia, sala autoptica, locale tecnico celle frigo, zona attesa, sala osservazione, camera ardente.</i>
<i>Vincoli</i>	Nessuno
<i>Interventi connessi necessari</i>	<i>Nuovo allestimento per la riattivazione, anche parziale, delle destinazioni previste.</i>
<i>Interventi ammessi</i>	<i>Ristrutturazione interna.</i>